

Codice A1603A

D.D. 28 febbraio 2019, n. 65

L.R. 30 del 14 ottobre 2008, art. 4 - Bando per l'attribuzione di contributi ai Comuni per la realizzazione di interventi di bonifica di edifici di proprietà pubblica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto.

La Dirigente

Premesso che:

la legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 “*Norme per la tutela della salute, il risanamento dell’ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell’amianto*” prevede l’erogazione di contributi, a favore di soggetti pubblici e privati, per l’attuazione delle bonifiche da amianto.

In particolare, l’art. 4 della L.R. 30/2008 stabilisce che la Giunta regionale conceda contributi per interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto ed il comma 2 dello stesso articolo prevede che la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Con D.G.R. n. 37-7662 del 5 ottobre 2018 è stata destinata, tra le altre, la somma di € 2.050.000,00 per l’attuazione di un nuovo programma, per gli anni 2019-2020, di interventi di ripristino ambientale dei siti con presenza di amianto, che prevede l’assegnazione di contributi ai Comuni ai sensi del citato art. 4 della L.R. 30/2008 per la bonifica di edifici di proprietà pubblica.

In attuazione dell’art. 4, comma 2, della L.R. 30/2008, la Giunta regionale, sentita in data 7 febbraio 2019 la V Commissione consiliare, con deliberazione n. 35-8422 del 15 febbraio 2019 ha approvato i criteri per la concessione, in favore dei Comuni, di contributi per la rimozione di manufatti contenenti amianto nell’ambito delle suddette risorse previste dall’allegato 5 alla D.G.R. n. 37-7662 del 5 ottobre 2018.

I criteri adottati dalla Giunta regionale con la citata deliberazione sono i seguenti:

a) dare priorità alla rimozione dei manufatti contenenti amianto in opera senza confinamento e in matrice friabile, presso edifici e strutture di proprietà pubblica;

b) considerare, tenuto conto di quanto disposto al punto a), per il calcolo dei punteggi delle istanze ai fini della formazione della graduatoria, le indicazioni contenute nell’allegato 3 alle D.G.R. n. 30-11520 del 3 giugno 2009 con le modifiche indicate in premessa della stessa deliberazione n. 35-8422 del 15 febbraio 2019, relativamente all’indicatore “*età media dei soggetti frequentatori*” secondo le seguenti fasce di età: età inferiore a 29 anni, compresa tra 30 e 60 anni e superiore ai 60 anni, nonché stabilendo, in ordine agli edifici dismessi il punteggio pari a 0 per gli indicatori “*frequenza di utilizzo*”, “*età media dei soggetti frequentatori*” e “*numero di soggetti frequentatori*”;

c) tenere conto, a parità di punteggio delle istanze, delle seguenti ulteriori indicazioni in ordine decrescente di priorità:

a) edifici e strutture adibite ad utilizzo scolastico;

b) ordine cronologico di trasmissione via PEC delle istanze di contributo;

d) considerare le istanze relative agli interventi su edifici e strutture cimiteriali quale elenco di finanziamento a minore priorità.

Con la stessa deliberazione la Giunta regionale ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio l’assunzione degli atti necessari per dare corso all’assegnazione dei contributi, mediante la redazione del bando per la richiesta di finanziamento da parte dei Comuni.

La Giunta regionale, con il citato provvedimento, ha stabilito che la partecipazione al bando dovrà essere aperta ai Comuni piemontesi, singoli o associati, con esclusione di quelli inseriti nella perimetrazione del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato, come definita con decreto del Ministero dell’Ambiente del 10 gennaio 2000.

Per quanto riguarda l'entità dei contributi, la D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019 ha stabilito che le risorse assegnate dovranno garantire la copertura dei costi di bonifica e di ripristino strettamente conseguenti, compresi gli oneri per la sicurezza, al netto dell'IVA; l'importo dell'IVA rimarrà a carico delle Amministrazioni comunali quale quota di co-finanziamento delle opere. E' stato altresì deliberato di escludere dal contributo regionale tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, autorizzazione, affidamento, direzione lavori, realizzazione e collaudo degli interventi. Con la stessa deliberazione è stato inoltre stabilito che l'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza sia pari ad € 250.000,00.

La copertura finanziaria per l'attuazione del nuovo bando è garantita con quota delle somme prenotate, sul capitolo 217244 nell'ambito della Missione 09, Programma 02, con la determinazione dirigenziale n. 543/A1603 del 28 dicembre 2018, pari a complessivi € 2.050.000,00, di cui € 250.000,00 sull'impegno n. 3034/2019 ed € 1.800.000,00 sull'impegno n. 608/2020, tali spese sono vincolate a quota parte dell'accertamento d'entrata n. 284/2019 sul capitolo 55638/2019 disposto dal Settore Ragioneria a seguito della contrazione del mutuo con la cassa deposito e Prestiti.

Al fine di dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 30/2008 e dalla D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019, si stabilisce il termine del 15 maggio 2019 per la presentazione delle istanze di contributo da parte dei Comuni. Le istanze dovranno essere presentate con le specifiche ed i contenuti disciplinati dagli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale.

Tutto ciò premesso,

vista la L.R. 14 ottobre 2008, n. 30 *“Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto”*;

visto il D.Lgs n. 165/2001 *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42”*;

vista la legge regionale n. 23/2008 *“Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”*;

vista la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 30 *“Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per gli anni 2019- 2021 e disposizioni finanziarie”*;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*;

preso atto della pubblicazione del Piano di prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1-7022 del 14 giugno 2018;

visto il D.Lgs n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA”*;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016 *“Approvazione della Disciplina del sistema dei controlli interni. Parziale revoca della DGR 8-29910 del 13.4.2000”*;

determina

– di approvare, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 35-8422 del 15 febbraio 2019 ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 30/2008, il bando per l'attribuzione di contributi ai Comuni per la realizzazione di interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto, di cui agli allegati 1, 2 e 3, costituenti parte integrante del presente provvedimento;

- di stabilire che le istanze di contributo dei Comuni per la realizzazione di interventi di bonifica, mediante rimozione, di manufatti contenenti amianto, dovranno essere presentate entro il termine del 15 maggio 2019 e secondo le specifiche ed i contenuti disciplinati dagli allegati 1, 2 e 3 alla presente determinazione dirigenziale;
- di rinviare a successivi provvedimenti, sulla base dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute entro il termine di cui sopra, l'adozione della graduatoria delle domande ammissibili e, fino alla concorrenza delle risorse regionali a disposizione, l'individuazione di quelle finanziabili;
- di dare atto che la copertura finanziaria dei progetti ammissibili a contributo è garantita con le somme prenotate, sul capitolo 217244 nell'ambito della Missione 09, Programma 02, con la determinazione dirigenziale n. 543/A1603 del 28 dicembre 2018, pari a complessivi € 2.050.000,00, di cui € 250.000,00 sull'impegno n. 3034/2019 ed €1.800.000,00 sull'impegno n. 608/2020; tali prenotazioni saranno resi definitive ad avvenuta individuazione dei beneficiari del finanziamento;
- di dare atto che contestualmente all'attribuzione del contributo verrà disposta la liquidazione del 10% del relativo importo e che con il medesimo provvedimento saranno stabilite le modalità di trasferimento degli ulteriori acconti;
- di dare atto che il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal 15 maggio 2019.

La presente determinazione dirigenziale, in attuazione delle misure introdotte dal “Piano triennale di prevenzione della corruzione” approvato con D.G.R. 1-1518 del 4 giugno 2015 ed in applicazione della Legge 190/2012, è sottoposta al visto di legittimità del Direttore.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione sulla sezione “Amministrazione trasparente” ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

Dott.ssa Paola Molina

I funzionari istruttori
ing. Giorgio Schellino
ing. Carlotta Del Taglia

Visto ai sensi ex l. 190/2012 Il Direttore RR Allegato

**CRITERI, MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA BONIFICA DI MANUFATTI CONTENENTI
AMIANTO AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 30/2008**

Finalità, soggetti ammissibili a contributo e risorse disponibili

Il bando, in applicazione di quanto disposto dalla D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019 ai sensi dell'art. 4 della L.R. 30/2008, è finalizzato all'assegnazione di contributi alle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di bonifica con rimozione di manufatti contenenti amianto.

Sono ammesse a finanziamento le Amministrazioni comunali proprietarie di edifici e strutture con presenza di manufatti contenenti amianto per i quali non sia ancora stata eseguita la bonifica.

Gli edifici e le strutture oggetto di bonifica devono essere di esclusiva proprietà delle Amministrazioni comunali.

Come stabilito dalle DD.G.R. n. 37-7662 del 5 ottobre 2018 e n. 35-8422 del 15 febbraio 2019 le risorse complessivamente disponibili sono pari ad € 2.050.000,00 e l'importo massimo del contributo che potrà essere assegnato per singola istanza è pari ad € 250.000,00.

Esclusioni

Per quanto disciplinato dalla D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019 il bando non è aperto ai Comuni ricadenti all'interno dell'area di interesse nazionale di Casale Monferrato, perimetrata con decreto del Ministero dell'Ambiente del 10 gennaio 2000.

Oggetto del contributo e spese ammissibili

La tipologia di progetti ammissibili a contributo consiste nella bonifica con rimozione, trasporto e smaltimento dei materiali contenenti amianto in matrice friabile e/o compatta. Non sono ammissibili a contributo le istanze aventi per oggetto la rimozione di manufatti contenenti amianto nell'ambito di interventi di demolizione di edifici e strutture.

I contributi per la realizzazione delle attività di bonifica sono destinati alla copertura dei seguenti costi:

- 100% dell'importo netto dei costi di bonifica;
- 100% dell'importo netto dei costi per il ripristino, strettamente conseguenti alla rimozione dei manufatti contenenti amianto;
- 100% degli oneri per la sicurezza.

Sono escluse dal contributo regionale il costo dell'IVA sulle voci sopra elencate e tutte le spese tecniche ed amministrative per la progettazione, autorizzazione, affidamento, direzione lavori, realizzazione e collaudo degli interventi.

L'importo massimo del contributo regionale assegnabile per singola istanza è pari ad € 250.000,00.

Modalità e termini per la presentazione delle istanze di contributo

Le istanze di contributo devono essere trasmesse esclusivamente via PEC, a Regione Piemonte, Direzione regionale “Ambiente, Governo e Tutela del Territorio”, Settore “Servizi Ambientali”, entro e non oltre il giorno **15 maggio 2019**, all'indirizzo:

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it

L'istanza deve essere presentata dal Comune richiedente il contributo.

Documentazione da allegare all'istanza di contributo

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità al contributo dovrà essere presentata la seguente documentazione:

1. descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo;
2. stima preliminare dei costi dei lavori di bonifica e ripristino strettamente conseguenti alla rimozione dei manufatti contenenti amianto, inclusi gli oneri per la sicurezza;
3. cronoprogramma delle attività tecnico-amministrative necessarie alla realizzazione dell'intervento, dalla concessione del contributo alla rendicontazione dei lavori a seguito della conclusione dei lavori;
4. dichiarazione di adempimento alla comunicazione prevista dall'art. 9 della L.R. 30/2008 e dalla D.G.R. n. 58-4532 del 29 dicembre 2016;
5. referti analitici sui materiali contenenti amianto.

La mancanza di uno solo dei documenti di cui ai punti dall'1. al 4. è condizione di non ammissione a contributo.

La trasmissione dei referti analitici sui materiali contenenti amianto è condizione vincolante ed inderogabile ai fini del successivo riconoscimento del contributo assegnato.

Dovranno inoltre essere attestate:

- l'imputazione della spesa finanziata sul titolo II della spesa del bilancio comunale;
- la proprietà comunale dell'edificio/struttura oggetto di intervento;
- la vita utile di vent'anni dell'investimento finanziato mediante trasferimento regionale.

Alla documentazione amministrativa e tecnica sopra individuata dovranno essere allegate le schede di cui agli allegati 2 e 3, debitamente compilate.

La documentazione tecnica ed amministrativa dovrà essere trasmessa previa esplicita approvazione formale da parte dell'Amministrazione richiedente il contributo.

Istruttoria delle istanze

Il termine per la conclusione del procedimento di attribuzione dei contributi è fissato in 90 giorni dal 15 maggio 2019.

Le istanze pervenute entro il termine del 15 maggio 2019 saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dal Responsabile del Settore regionale Servizi Ambientali ed integrata da un componente appartenente allo staff della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, senza diritto di voto.

La Regione potrà richiedere integrazioni e chiarimenti in ordine alla documentazione trasmessa dai Comuni, assegnando a tale fine un congruo termine per rispondere, durante il quale i termini di conclusione del procedimento sono sospesi.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla Regione Piemonte, Direzione regionale "Ambiente, Governo e Tutela del Territorio", Settore "Servizi Ambientali", esclusivamente via PEC all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it.

Definizione delle priorità ed assegnazione dei contributi

Ai fini dell'assegnazione dei contributi sarà definita una graduatoria sulla base dei criteri individuati dalla D.G.R. n. 35-8422 del 15 febbraio 2019.

Sarà pertanto assegnata priorità al finanziamento degli interventi di rimozione dei manufatti contenenti amianto in opera senza confinamento e, nell'ambito di questi, a quelli in matrice friabile. Per confinamento si intende una *barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente*.

La graduatoria verrà definita secondo le seguenti categorie in ordine decrescente di priorità:

- 1) manufatti in opera senza confinamento, in matrice friabile;
- 2) manufatti in opera senza confinamento, in matrice compatta;
- 3) manufatti confinati, in matrice friabile;
- 4) manufatti confinati, in matrice compatta.

I punteggi delle singole istanze all'interno delle categorie verranno definiti in base agli elementi indicati ed alle modalità definite nell'allegato 3.

A parità di punteggio delle istanze, verranno definite le seguenti ulteriori indicazioni in ordine decrescente di priorità:

1. edifici e strutture adibite ad utilizzo scolastico;
2. ordine cronologico di trasmissione via PEC delle istanze di contributo.

Nell'ambito di ciascuna delle categorie sopra definite avranno minore priorità di finanziamento le istanze relative agli interventi su edifici e strutture cimiteriali.

Modalità di trasferimento delle risorse

Le risorse saranno assegnate e trasferite dalla Regione ai Comuni beneficiari.

ALLEGATO 1

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere conclusi e rendicontati entro e non oltre il 30 novembre 2020; decorso tale termine, il contributo potrà essere revocato.

Sarà possibile utilizzare i fondi residui non sufficienti per la copertura finanziaria richiesta per gli interventi, per la realizzazione di interventi a minore priorità ma per i quali sarà possibile invece assicurare la copertura finanziaria richiesta dall'Amministrazione precedente.

Le risorse derivanti dalle economie degli interventi realizzati, nonché quelle risultanti dalle rinunce e dalle revoche dei contributi assegnati potranno essere destinati in favore di interventi riconosciuti ammissibili ma privi di copertura finanziaria per insufficienza di risorse o, in subordine, di interventi a minore priorità.

Nelle more delle precisazioni che saranno fornite all'atto dell'assegnazione delle risorse, contestualmente all'attribuzione del contributo verrà disposta la liquidazione del 10% del relativo importo.

Le modalità di trasferimento di ulteriori acconti in base all'avanzamento delle attività verranno precisate contestualmente all'atto di assegnazione del contributo.

L'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di verificare la corretta esecuzione degli interventi.



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio

**MODELLO RIEPILOGATIVO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO
AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA L.R. 30/2008**

Amministrazione comunale richiedente il contributo:

Indirizzo PEC:

e-mail:

Telefono:

Denominazione edificio:

Indirizzo edificio:

Edificio/struttura ad uso scolastico: **SI** **NO**

Importo del contributo richiesto alla Regione (€) :

STIMA DEI COSTI

Costo dei lavori di rimozione, trasporto e smaltimento di materiali contenenti amianto (importo netto €):

Costo delle opere di ripristino, conseguenti ai lavori di rimozione dei manufatti contenenti amianto (importo netto €):

Oneri per la sicurezza (importo netto €):

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA DI CONTRIBUTO

spuntare i documenti allegati all'istanza

Descrizione del sito e dei lavori oggetto dell'istanza di contributo

Stima preliminare dei costi

Cronoprogramma delle attività tecnico - amministrative

Esclusiva proprietà comunale dell'edificio/struttura oggetto di intervento

Dichiarazione di adempimento alla comunicazione prevista dall'art. 9 della L.R. 30/2008 e dalla D.G.R. n. 58-4532 del 29 dicembre 2016

Referti analitici materiali contenenti amianto

Eventuali altri elaborati (indicare)

¶



**SCHEDA INTERVENTO DA COMPILARE DA PARTE
DELL'AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE IL CONTRIBUTO**

Scegliere la tipologia di confinamento

Scegliere la tipologia di materiale

Indicatore i₁:

Quantità di materiale stimato

(da compilare solamente qualora non si tratti di coperture in cemento – amianto)

Indicatore i₂:

Superficie coperture in cemento amianto

(da compilare solo se c'è presenza di coperture in cemento – amianto)

Indicatore i₃:

Frequenza di utilizzo

Indicatore i₄:

Distanza dal centro abitato

Indicatore i₅:

Densità di popolazione interessata

Indicatore i₆:

Età media dei soggetti frequentatori

Indicatore i₇:

Numero di soggetti frequentatori

PRECISAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

Nella cella “*Scegliere la tipologia di confinamento*” indicare se i manufatti contenenti amianto sono confinati oppure non confinati. Per confinamento si intende una barriera fisica permanente che separa l'ambiente esterno dalla sorgente.

Nella cella “*Scegliere la tipologia di materiale*” indicare se i manufatti contenenti amianto sono in matrice friabile oppure in matrice compatta. Il materiale in matrice friabile può essere facilmente sbriciolato o ridotto in polvere con la semplice pressione manuale.

La classificazione di materiali contenenti amianto in matrice friabile o compatta va valutata considerando le indicazioni contenute nella tabella “*Principali tipi di materiali*”

contenenti amianto e loro approssimativo potenziale di rilascio delle fibre" riportata nel D.M. 6 settembre 1994.

Si precisa che le coperture in cemento-amianto sono da considerare manufatti in matrice compatta.

L'indicatore i_1 "*Quantità di materiale stimato*" è da selezionare solo per i manufatti contenenti amianto diversi dalle coperture in cemento-amianto.

L'indicatore i_2 "*Superficie coperture in cemento amianto*" è da selezionare solo ove vi sia presenza di coperture in cemento-amianto.

In corrispondenza dell'indicatore i_6 , indicare l'età dei soggetti che frequentano il sito anche saltuariamente. Nel caso in cui siano presenti più fasce di età, indicare la fascia di età prevalente.

Fatto salvo quanto specificato sopra circa gli indicatori i_1 e i_2 , in assenza di compilazione dei dati riportati nella scheda, ai fini del calcolo, il valore corrispondente verrà considerato pari a zero.

CALCOLO DELLE PRIORITÀ AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il calcolo del punteggio all'interno delle categorie di finanziamento individuate nell'allegato 1 verrà effettuato sulla base dei punteggi indicati nella scheda seguente, secondo il calcolo:

$$\text{PUNTEGGIO} = i_1 + i_2 + i_4 + i_5 + i_7 + i_3 * i_6$$

A parità di punteggio le graduatorie saranno formulate secondo le indicazioni dell'allegato 1.

INDICATORE		SOGLIE	PUNTEGGIO
quantità di materiale stimato [kg]	i1	< 500	10
		500 - 10.000	15
		> 10.000	30
superficie coperture in cemento amianto [m ²]	i2	< 500	3
		500 - 5.000	5
		> 5.000	10
frequenza di utilizzo	i3	edificio dismesso	0
		occasionale	5
		periodico	7
		costante	10
distanza dal centro abitato [m]	i4	0	8
		1.000	4
		> 1.000	2
densità di popolazione interessata	i5	agglomerato urbano	5
		case sparse	2
età media dei frequentatori [anni]	i6	< 29	10
		30 - 60	6
		> 60	3
		edificio dismesso	0
numero di soggetti frequentatori	i7	< 50	5
		50 - 200	10
		200 - 500	20
		> 500	30
		edificio dismesso	0